



Consiglio europeo

**Bruxelles, 28 giugno 2016
(OR. en)**

EUCO 26/16

**CO EUR 5
CONCL 3**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

Oggetto: Riunione del Consiglio europeo (28 giugno 2016)
– Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

I. MIGRAZIONE

1. A seguito della decisione di applicare integralmente il codice frontiere Schengen e dell'attuazione della dichiarazione UE-Turchia del 18 marzo 2016, le traversate dalla Turchia alle isole greche sono drasticamente diminuite e si sono ora quasi arrestate. È importante continuare a lavorare attivamente per stabilizzare ancora la situazione e assicurare una soluzione sostenibile. Le disposizioni legislative recentemente adottate dalla Turchia in materia di trattamento dei siriani e dei cittadini di altri paesi consentono il rimpatrio dei migranti in Turchia nel pieno rispetto delle disposizioni sull'inammissibilità ai sensi della direttiva sulle procedure d'asilo. Entrambe le parti hanno compiuto notevoli progressi per attuare tutti i punti d'azione contenuti nella dichiarazione UE-Turchia e il Consiglio europeo guarda con interesse a ulteriori risoluti interventi. Il Consiglio europeo ricorda la necessità di fornire un sostegno continuo ai paesi dei Balcani occidentali - anche nella lotta ai trafficanti - e di mantenere alta l'attenzione sui potenziali sviluppi che riguardino altre rotte in modo da poter agire rapidamente in maniera concertata. Ulteriori interventi sono necessari per accelerare l'attuazione dei programmi di ricollocazione e di reinsediamento esistenti.
2. Nel Mediterraneo centrale i flussi di migranti soprattutto economici si mantengono allo stesso livello dello scorso anno. I flussi devono essere ridotti, in modo da salvare vite e smantellare il modello di attività dei trafficanti. Le pertinenti procedure di sicurezza devono essere integralmente applicate per assicurare il pieno controllo delle frontiere esterne. Il conseguimento di rapidi risultati in termini di prevenzione della migrazione illegale e rimpatrio dei migranti irregolari richiede un quadro di partenariato efficace per la cooperazione con i singoli paesi di origine o di transito. Quest'impostazione contribuirà all'attuazione del piano d'azione di La Valletta che dovrebbe essere intensificata. Muovendo dalla comunicazione della Commissione, l'UE porrà in essere e attuerà rapidamente questo quadro, basato su efficaci incentivi e un'adeguata condizionalità, con un numero iniziale limitato di paesi di origine e di transito prioritari e i seguenti obiettivi:
 - perseguire risultati specifici e misurabili quanto a rimpatri rapidi e operativi di migranti irregolari, anche applicando disposizioni temporanee, in attesa della conclusione di accordi di riammissione a pieno titolo;

- creare e applicare le necessarie leve, servendosi di tutti i pertinenti strumenti, mezzi e politiche di cui l'UE dispone, compresi lo sviluppo e il commercio;
- mobilitare altresì elementi di competenza degli Stati membri e ricercare sinergie con gli Stati membri in relazione a specifici paesi.

La cooperazione sulla riammissione e sui rimpatri costituirà un banco di prova fondamentale del partenariato tra l'UE e i partner in questione.

3. L'alto rappresentante guiderà, anche in qualità di vicepresidente della Commissione, l'attuazione di questo nuovo approccio e assicurerà lo stretto ed efficace coordinamento tra le istituzioni e i servizi dell'UE e gli Stati membri, nella prospettiva di concludere i primi patti entro la fine dell'anno. Il Consiglio e la Commissione monitoreranno periodicamente il processo, ne valuteranno i risultati e riferiranno al Consiglio europeo.
4. Tutti gli strumenti e tutte le fonti di finanziamento pertinenti dovrebbero essere mobilitati in modo coerente a sostegno del suddetto approccio. Si invita il Consiglio a esaminare rapidamente le proposte presentate dalla Commissione a tal fine. Inoltre:
 - l'iniziativa della Banca europea per gli investimenti nei paesi del vicinato meridionale e dei Balcani occidentali - quale primo passo nel nuovo quadro di cooperazione - contribuirà a promuovere gli investimenti nei paesi partner e ha tutto il nostro sostegno. Per attuare celermente quest'iniziativa si chiede al Consiglio di esaminare con rapidità come fornire le risorse necessarie;
 - la Commissione è invitata a presentare entro settembre 2016 una proposta relativa a un piano di investimenti esteri ambizioso, che dovrebbe essere esaminata in via prioritaria dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Deve essere garantita la complementarità di tutte queste iniziative.

5. L'approccio illustrato sarà dinamico e verrà esteso, se necessario, ad altri paesi o regioni in funzione dei flussi migratori.
6. L'UE e i suoi Stati membri continueranno ad affrontare le cause profonde della migrazione illegale, in stretta cooperazione e in uno spirito di titolarità reciproca con i paesi di origine.
7. In vista del vertice del G20 e della riunione ad alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui grandi movimenti di rifugiati e migranti, che si terranno prossimamente, il Consiglio europeo ricorda che la migrazione è un problema mondiale che richiede una risposta determinata della comunità internazionale.
8. Il Consiglio europeo continuerà ad affrontare e monitorare tutti gli aspetti dell'approccio globale dell'UE alla sfida posta dalla migrazione, come illustrato nelle conclusioni del Consiglio europeo di ottobre 2015, e a definire gli orientamenti e le priorità politiche generali. Nel rammentare la necessità di rafforzare i controlli alle frontiere esterne dell'UE per conseguire gli obiettivi in materia sia di migrazione che di sicurezza, il Consiglio europeo si compiace dell'accordo politico tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta relativa alla guardia costiera e di frontiera europea e ne chiede la rapida adozione e la tempestiva attuazione.

II. OCCUPAZIONE, CRESCITA E INVESTIMENTI

Semestre europeo

9. Il Consiglio europeo ha approvato in linea generale le raccomandazioni specifiche per paese discusse dal Consiglio, rendendo in tal modo possibile la conclusione del semestre europeo 2016.

Mercato unico

10. Realizzare un mercato unico più approfondito ed equo sarà fondamentale per creare nuovi posti di lavoro, promuovere la produttività e assicurare un contesto propizio agli investimenti e all'innovazione. Quest'obiettivo richiede una rinnovata attenzione in tutta Europa. Il Consiglio europeo chiede che le diverse strategie, anche in materia di energia, e i diversi piani d'azione per il mercato unico proposti dalla Commissione siano completati e attuati entro il 2018.
11. Il Consiglio europeo ha adottato in data odierna un'agenda che richiede progressi rapidi e decisi:
- per far beneficiare pienamente del mercato unico digitale tutti i soggetti interessati mediante:
 - la portabilità transfrontaliera, che consentirà ai residenti dell'UE di viaggiare portando con sé il contenuto digitale che hanno acquistato o sottoscritto nel paese di origine;
 - l'eliminazione degli ostacoli al commercio elettronico, compresi i geoblocchi ingiustificati che impediscono ai clienti online di accedere e acquistare prodotti o servizi da un sito web basato in un altro Stato membro. La riduzione dei costi della consegna dei pacchi e la modernizzazione dei regimi IVA faciliteranno ulteriormente la vendita transfrontaliera di beni e servizi;
 - il riesame del mercato del roaming all'ingrosso per abolire i sovrapprezzi del roaming entro giugno 2017;
 - l'invito ai governi e alle istituzioni dell'UE di raggiungere gli obiettivi del piano d'azione per l'eGovernment;
 - riforme dei quadri normativi sul diritto d'autore e sugli audiovisivi;

- per creare le condizioni idonee a stimolare nuove opportunità commerciali mediante:
 - la garanzia di una connettività a banda larga fissa e senza fili ad altissima capacità in tutta Europa, preconditione per la competitività futura. Il riesame del quadro normativo sulle telecomunicazioni dovrebbe mirare a incentivare investimenti importanti nelle reti promuovendo nel contempo un'effettiva concorrenza e i diritti dei consumatori;
 - un miglior coordinamento delle modalità di assegnazione dello spettro, liberando tempestivamente la banda di 700 MHz in modo da contribuire ad assicurare il primato dell'Europa nell'introduzione delle reti 5G;
 - il coordinamento delle iniziative dell'UE in materia di calcolo ad alte prestazioni. In questo contesto il Consiglio europeo guarda con impazienza al varo di un importante progetto di comune interesse europeo nel settore;
 - per sostenere i fornitori di servizi che vogliono espandere l'attività oltre frontiera. Un passaporto per i servizi, in linea con le conclusioni del Consiglio del 29 febbraio 2016, consentirà agli imprenditori in settori fondamentali di offrire servizi in altri Stati membri senza inutili procedure e contribuirà a promuovere l'innovazione;
 - per garantire alle imprese un accesso più facile ai finanziamenti e sostenere gli investimenti nell'economia reale proseguendo con l'agenda dell'unione dei mercati dei capitali. In particolare, occorrerebbe compiere rapidi progressi sulla proposta per la semplificazione dei requisiti relativi al prospetto e sulle proposte per cartolarizzazioni semplici, standardizzate e trasparenti che dovranno essere approvate entro la fine del 2016;
 - per portare avanti risolutamente le iniziative di miglioramento della regolamentazione.
12. Il Consiglio riferirà ogni anno al Consiglio europeo di giugno sui progressi conseguiti nell'approfondimento del mercato unico sotto tutti gli aspetti. Un'attuazione e un'applicazione migliori della normativa vigente contribuiranno ulteriormente a far fruttare i vantaggi delle ambizioni riposte dall'Europa nel mercato unico.

Commercio

13. Il presidente della Commissione europea ha aggiornato il Consiglio europeo circa i negoziati commerciali in corso. Il Consiglio europeo ricorda le sue precedenti conclusioni sul commercio e sul settore siderurgico e tornerà sulla questione in occasione della prossima riunione di ottobre per discuterne in modo esauriente. In questo contesto il Consiglio europeo chiede il rapido completamento dei lavori sugli strumenti di difesa commerciale.

Piano di investimenti (FEIS compreso)

14. Il piano di investimenti per l'Europa, in particolare il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ha già prodotto risultati concreti e rappresenta una misura essenziale per contribuire a mobilitare gli investimenti privati facendo nel contempo un uso intelligente delle scarse risorse di bilancio.
15. La Commissione intende presentare a breve proposte sul futuro del FEIS che dovrebbero essere esaminate con urgenza dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Unione economica e monetaria

16. Il Consiglio europeo ha fatto il punto dei progressi realizzati nei lavori di completamento dell'Unione economica e monetaria, compresa la tabella di marcia per il completamento dell'unione bancaria, e chiede di portare avanti i lavori. Approva la raccomandazione sui comitati nazionali per la produttività.

Fiscalità

17. La lotta alla frode, all'evasione e all'elusione fiscali nonché al riciclaggio di denaro resta una priorità, sia a livello dell'UE che internazionale. Lo dimostrano la recente adozione della pertinente normativa dell'UE che si prefigge di affrontare questa sfida, in particolare nel settore dello scambio di informazioni in materia di ruling fiscali e di rendicontazione paese per paese, nonché l'accordo raggiunto sulla direttiva anti-elusione. Anche la pubblicazione da parte della Commissione di un piano d'azione volto alla creazione di uno spazio unico dell'IVA modernizzato e a prova di frode è un elemento importante di questo approccio complessivo.

Agricoltura

18. Nel rammentare le conclusioni di marzo 2016 il Consiglio europeo ha fatto il punto degli sviluppi nel settore agricolo, segnatamente quello lattiero-caseario e delle carni suine. Invita la Commissione ad attuare con urgenza tutte le necessarie misure a corredo comprendenti, in caso, il sostegno finanziario per gli agricoltori, e chiede a tutti i soggetti della catena di approvvigionamento di contribuire a migliorare le condizioni del mercato.

III. RELAZIONI ESTERNE

19. Il Consiglio europeo ribadisce di essere pronto a sostenere il governo di intesa nazionale e invita tutti i gruppi in Libia a collaborare con esso, quale unico governo legittimo del paese per ripristinare la stabilità, combattere il terrorismo e far fronte alla migrazione nel Mediterraneo centrale. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore l'adozione della risoluzione 2292 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e il ruolo ampliato dell'operazione SOPHIA nel far rispettare l'embargo sulle armi nei confronti della Libia e formare la guardia costiera libica.
20. Il Consiglio europeo accoglie con favore la presentazione, a cura dell'alto rappresentante, della strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e invita l'alto rappresentante, la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori.
21. Si è discusso della cooperazione UE-NATO alla presenza del segretario generale della NATO. Il Consiglio europeo ha chiesto un ulteriore rafforzamento della relazione, alla luce dei nostri comuni obiettivi e valori e tenuto conto delle sfide senza precedenti che vengono da sud e da est. Questa nuova ambizione dovrebbe configurarsi come cooperazione pratica accelerata in settori selezionati. Il nuovo impulso impresso alla cooperazione UE-NATO si svolgerà all'insegna della totale apertura e rispetterà pienamente l'autonomia e le procedure decisionali delle due organizzazioni, sarà basato sul principio di inclusività e lascerà impregiudicata la specificità della politica di sicurezza e di difesa degli Stati membri. Il presidente del Consiglio europeo e il presidente della Commissione europea rilasceranno una dichiarazione insieme al segretario generale della NATO in luglio a Varsavia.

22. Il primo ministro dei Paesi Bassi ha presentato l'esito del referendum tenuto nel suo paese sull'accordo di associazione con l'Ucraina e le preoccupazioni espresse nel dibattito che ha preceduto la consultazione. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a ricercare una soluzione per rispondere a queste preoccupazioni al più presto.

IV. ESITO DEL REFERENDUM DEL REGNO UNITO

23. Il primo ministro del Regno Unito ha informato il Consiglio europeo sull'esito del referendum tenuto nel suo paese.
-